



Facoltà di Architettura di Pescara

DART
IDEA

Laboratorio di laurea Progetto e contesto/Il progetto della città improgettabile



prof. Giangiacomo d'Ardia | prof. Susanna Ferrini | prof. Ludovico Micara | prof. Paola Misino | prof. Piero Rovigatti
| prof. Ettore Ladini, con arch. Fernando Cipriani | arch. Barbara Falcone | arch. Giovanni Palermo | arch. Francesco Polcini

IL TERRITORIO CREATIVO

Distretti, territori, comunicazione

(La cosa più pericolosa da fare è rimanere immobili. William Burroughs)

Marco Zaccarelli

Martedì 20 maggio 2008, ore 9,30, aula



*Quando non può più lottare contro il vento e il mare per seguire la sua rotta, il veliero ha due possibilità: l'andatura di cappa che lo fa andare alla deriva e la fuga davanti alla tempesta con il mare in poppa e un minimo di tela. La fuga è spesso, quando si è lontani dalla costa, il solo modo di salvare barca ed equipaggio. E in più permette di scoprire rive sconosciute che spuntano all'orizzonte delle acque tornate calme. Rive sconosciute che saranno per sempre ignorate da coloro che hanno l'illusoria fortuna di poter seguire la rotta dei carghi e delle petroliere, la rotta senza imprevisti imposta dalle compagnie di navigazione). Henry Laborit, *Elogio alla fuga*, Mondadori, Milano, 1982.*

Una frontiera non è uno sbarramento: è un passaggio. ... Le frontiere non si cancellano mai: si ridisegnano. ... La frontiera ha sempre una dimensione temporale: è la forma dell'avvenire e della speranza).
Marc Augé, *Cosa resta delle frontiere*,

... città come sogni che si elevano verso il cielo fino a perdersi; città magiche, spaventose, alte, sottili, incubo, memoria, desiderio. Le città sono un insieme di tante cose: di memoria, di desideri, di segni di un linguaggio; le città sono luoghi di scambio, come spiegano tutti i libri di storia dell'economia, ma questi scambi non sono soltanto scambi di merci, sono scambi di parole, di desideri, di ricordi.

Italo Calvino, *Le città invisibili*, Mondadori, Milano, 1996,